



DISPOSIZIONI E REGOLE DI COMPORTAMENTO PER I MONITORAGGI

- 1) Vista l'emergenza si prega di attenersi alle misure restrittive per il contenimento del contagio da COVID-19 del Dpcm in vigore.
- 2) Hanno diritto a svolgere il monitoraggio primaverile i cacciatori individuati fra coloro che condividono il nostro progetto e che, nel corso dell'anno precedente, abbiano effettuato la raccolta dell'ala della beccaccia per lo studio scientifico della migrazione ed aver conseguito l'attestato di monitoratore su beccaccia rilasciato dalla Provincia di Treviso.
I nominativi dei cacciatori in possesso delle suindicate caratteristiche sono proposti dai Referenti delle Riserve tramite l'inserimento in una apposita lista da consegnare alla nostra Associazione .
Qualora venga riscontrato che un cacciatore iscritto nella lista dei Monitoratori non abbia conferito nessuna ala di beccaccia, al referente spetta il compito di comprenderne le motivazioni che se saranno dallo stesso valutate di carattere eccezionale o per causa di forza maggiore potrà comunque proporre il mantenimento del nominativo nella lista dei Monitoratori.
- 3) Il periodo complessivo ed i giorni specifici durante i quali possono essere effettuati i monitoraggi sono previsti nel decreto dell'U.O. Coordinamento Gestione Ittica e Faunistico venatoria Ambito Prealpino a Alpino.
- 4) Possono essere utilizzati solo i cani iscritti in una apposita lista da consegnare alla nostra Associazione per la approvazione da parte della Regione.
Ogni cacciatore potrà proporre l'inserimento nella lista di un numero massimo di due cani che abbiano compiuto 3 anni di età ed in possesso di comprovata esperienza nella caccia alla beccaccia; durante le uscite potrà essere utilizzato un solo cane per volta, la trasgressione di tali regole comporta la revoca della autorizzazione al monitoraggio per la stagione in corso e per quella successiva.
- 6) Il monitoratore durante le uscite deve essere provvisto della seguente documentazione che dovrà essere esibita in caso di controllo della Polizia Provinciale:
 - Documento di riconoscimento personale;
 - Documento comprovante l'identità del cane utilizzato;
 - Copia del decreto regionale di autorizzazione al monitoraggio;
 - Copia del suddetto Vademecum comportamentale;
- 7) Sono ammessi mezzi acustici e meccanici per l'individuazione dei cani (campano, beeper e collare satellitare);
- 8) Ogni referente di Riserva Alpina coordinerà le uscite e le necessarie informazioni sulle zone di monitoraggio orari e varie, nonché provvederà ad avvisare la Polizia Provinciale nei giorni in cui saranno in corso i Monitoraggi;
Ogni monitoratore ha l'impegno di compilare ad ogni uscita la scheda sull'app (BECCAUP) in tutte le sue parti .
L'elenco dei referenti di ogni Riserva è agli atti presso gli Uffici della Regione;
- 9) Le uscite devono essere condotte con la massima serietà, esse servono solo per verificare la presenza di beccacce nella zona assegnata evitando per quanto possibile le rimesse di beccacce già levate e senza arrecare disturbo ad altra selvaggina presente nella zona;
- 10) Durante i monitoraggi nei casi in cui si dovesse incontrare selvaggina ferita o ammalata deve essere informato al più presto il Referente di Riserva, il quale si occuperà di segnalare il caso alle autorità competenti;
- 11) Durante i monitoraggi è utile segnalare alle Sedi Comunali competenti anche eventuali dissesti idrogeologici, abbandono di rifiuti e quant'altro fosse utile evidenziare per una adeguata conservazione del territorio;
- 12) Si consiglia nel corso dei monitoraggi di utilizzare videoriprese e fotografie ad integrazione della raccolta dati;
- 13) Si suggerisce durante i monitoraggi l'utilizzo di un abbigliamento consono all'attività che si va a svolgere non indossando ad esempio mimetiche ad evitare errate interpretazioni della nostra attività e conseguenti inopportune segnalazioni da parte di persone terze che si possono incontrare nei boschi.